

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>42</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>41</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>61</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>40</b>
➤ <b>ADHD/DOP/Borderline cognitivo/Disturbi specifici del linguaggio</b>	<b>21</b>
3. <b>svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>36</b>
<b>Totali</b>	<b>139</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16,24%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>61</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>36</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>/</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali</b>	Coordinamento e supporto	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	<u>Bullismo e cyberbullismo</u>	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>

<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Mediatori culturali</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>	Tirocinanti dell'università in supporto degli alunni ucraini	<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Protocollo finalizzato alla condivisione di buone pratiche, procedure e modulistica comune per tutti gli ordini di scuola.	
	(strumenti e tabelle di osservazione e rilevazione per GLO e GLI, PEI, PDP, verbali glo, relazioni, etc.)	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
Altro:		

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b> AUTOFORMAZIONE				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
	Altro: CERTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO "SCUOLA DISLESSIA AMICA"	<b>Sì</b>				
	FORMAZIONE SUL NUOVO MODELLO MINISTERIALE DI PEI					
FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA COSMI ICF						
FORMAZIONE SUL DEBATE						
FORMAZIONE ARTISTICO-ESPRESSIVA CON IL PROGETTO "ITINERARI DI BELLEZZA"						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2023/2024**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio si impegna a potenziare ed incrementare il livello di inclusività attraverso una rete di collaborazione tra più soggetti, ognuno dei quali svolge compiti specifici.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** è il garante del processo di inclusione e a tal fine:

● riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO/GLI;
- viene informato costantemente dalle F.S. dell'Area Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti BES;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PEI e PDP.

### **Le FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE:**

- collaborano con il Dirigente Scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- partecipano agli incontri con gli operatori sanitari se delegate dal Dirigente;
- coordinano il lavoro dei docenti di sostegno raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico;
- gestiscono i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestiscono il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- richiedono, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovono le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni BES;
- forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- diffondono le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari;
- programmano il Protocollo di Accoglienza;
- curano i rapporti con gli enti del territorio.

**Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)**, coordinato dalla Dirigente Scolastica, ha le seguenti funzioni:

- all'inizio di ogni anno scolastico considera la rilevazione degli alunni BES presenti nell'Istituto;
- visiona l'assegnazione dei docenti di sostegno e le relative ore settimanali;
- propone/o condivide al Collegio dei Docenti le attività progettuali;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto;
- revisiona il Piano Annuale per l'Inclusività.

### **Il COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- delibera del PAI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione, concordate anche a livello territoriale.

Ai **DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE** spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità BES;
- discutere ed approvare il PEI definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- predisporre il PDP per gli studenti BES, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti BES;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto si impegna ad assicurare una costante formazione a tutto il personale docente. Infatti, in continuità con le attività di formazione degli anni precedenti, si intendono promuovere iniziative atte a soddisfare i bisogni formativi rilevati in seno al Collegio Docenti. E' opportuno e necessario:

- approfondire le tematiche legate alla classificazione del funzionamento, della disabilità e della salute e per meglio strutturare Profili di Funzionamento/ PEI su base ICF,
- conoscere meglio nuovo modello PEI per la compilazione, anche attraverso incontri più frequenti tra i docenti di sostegno;
- approfondire la formazione legata alle specifiche disabilità e, in particolare, al disturbo dello spettro autistico con l'adesione alla Rete di scuole- Sportello Autismo "AtipicaMente".

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI/PDP. Nella Scuola Primaria il voto è espresso in livelli; nella Scuola Secondaria di I Grado il voto è espresso in decimi/livelli e giudizio sintetico per il comportamento.

Per gli alunni con disabilità certificata, in base alla Legge 104 del 5/2/1992, nel caso in cui sia stata elaborata una programmazione educativo-didattica completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard gli insegnanti dovranno, nella valutazione, tenere conto degli obiettivi previsti nel PEI e dei relativi progressi raggiunti.

Per tutti gli alunni, e in particolar modo per gli studenti con BES, il processo di valutazione avviene secondo un'ottica formativa. La valutazione assume un significato formativo quando, oltre a

raccogliere in modo adeguato informazioni sugli esiti di apprendimento, impiega tali evidenze per adattare l'insegnamento ai bisogni concreti di ciascun studente e per modificare le attività in funzione di ciò che è stato osservato e rilevato. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente, sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza, in ogni fase del processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto, nei PEI e nei PDP, sono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Le prove sono strutturate tenendo conto delle singole esigenze degli alunni che possono usufruire di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Tutte le figure che operano all'interno dell'Istituto offrono il loro supporto in relazione alle competenze specifiche possedute.

Una figura chiave è sicuramente il docente di sostegno che collabora nel Consiglio di Interclasse/Classe mettendo a disposizione la propria formazione ed esperienza nell'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali, nell'elaborazione della programmazione educativo-didattica e nell'assunzione di strategie metodologiche, didattiche e valutative inclusive.

Le F.S., collaborando con la Dirigente Scolastica, coordinano le attività dei docenti di sostegno e promuovono momenti di condivisione di conoscenze e buone pratiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora attivamente, da diversi anni, con le realtà e con i servizi presenti sul territorio.

Nello specifico si relaziona con:

- Neuropsichiatria Infantile della ASL di Pescara;
- Azienda Speciale di Montesilvano che fornisce gli assistenti per gli alunni con grave disabilità;
- Istituti di riabilitazione (Centro Paolo VI, Centro di riabilitazione San Stefar, Istituto Don Orione);
- Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano al progetto educativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica inclusione dello studente e il suo successo educativo.

I genitori, infatti, sono coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi didattici, attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale, progettando i percorsi di insegnamento- apprendimento in continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Affinché si possa realizzare una cultura inclusiva, anche il curriculum considera e si fa carico della diversità di ciascun alunno. Pertanto, una didattica accessibile e flessibile, ma soprattutto la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo e la scelta di metodologie cooperative rappresentano le vie per rendere il curriculum fruibile da tutti.

I Piani Didattici Personalizzati ed i Piani Educativi Individualizzati rappresentano un'ulteriore indicazione dettagliata per la promozione di percorsi formativi inclusivi.

Nel corso dell'anno scolastico si attivano numerosi progetti da svolgere in orario curricolare ed extracurricolare, anche in relazione al Piano Operativo Nazionale.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento viene realizzato partendo dalle risorse interne alla scuola e, per questo motivo, all'inizio di ogni anno scolastico, viene effettuata una ricognizione delle competenze dei docenti. Inoltre, la collaborazione tra le diverse figure che vi operano (personale ATA, docenti, assistenti, collaboratori scolastici) fa sì che ci sia un'ottimizzazione delle risorse ed uno scambio di conoscenze e competenze.

Per quanto concerne l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, che è un documento dinamico, flessibile e alla cui stesura devono partecipare tutti i soggetti coinvolti nella vita dell'alunno, dall' a.s. 2022/2023 l'I.C. "Villa Verrocchio" ha adottato la redazione del PEI tramite la piattaforma COSMI ICF, ideata e creata dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Bonvesin de la Riva di Legnano (MI).

La piattaforma permette di predisporre il documento seguendo i principi del modello bio-psico-sociale dell'ICF, collaborando sinergicamente con azioni che hanno come finalità il benessere della persona oltre al suo successo formativo e personale.

Riguardo le risorse materiali si pone come obiettivo un'ulteriore implementazione

di strumenti compensativi e software specifici, LIM, computer, laboratori informatici e soprattutto per alunni con grave disabilità.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'acquisizione di risorse aggiuntive specializzate sarebbe auspicabile per rispondere in maniera adeguata al numero di alunni con BES e alla loro eterogeneità. In questo modo, esse verrebbero distribuite nelle classi in cui si ravvisa una maggiore necessità.

Pertanto, si ritiene importante:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità,
- l'attribuzione di figure specialistiche per un adeguato numero di ore settimanali,
- la presenza di mediatori culturali per gli alunni stranieri,
- la collaborazione con figure specialistiche.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'ingresso degli alunni nei diversi ordini di scuola è guidato da diverse esperienze educative che fanno tutte riferimento al Progetto Continuità dell'Istituto.

Per la formazione delle classi prime sono previsti incontri tra i docenti dei due diversi ordini di scuola per presentare la situazione di ciascun alunno, con particolare attenzione per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, vengono proposte attività di orientamento in collaborazione con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio per offrire a studenti e genitori un'ulteriore occasione di riflessione sulla scelta da effettuare.

Nel caso di inserimento di alunni stranieri viene adottato il Protocollo di Accoglienza che prevede, appunto, azioni di accoglienza dell'alunno e della famiglia e la somministrazione di prove per l'accertamento linguistico.

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023**